

## PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

Comune di Avellino, Aiello del Sabato, Altavilla Irpina, Atripalda, Candida, Capriglia Irpina, Cesinali, Chianche, Chiusano S. Domenico, Contrada, Forino, Grottolella, Manocalzati, Mercogliano, Monteforte Irpino, Montefredane, Montoro, Ospedaletto d'Alpinolo, Parolise, Pietrastornina, Prata Principato Ultra, Pratola Serra, Salza Irpina, San Potito Ultra, Sant' Angelo a Scala, San Michele di Serino, Santa Lucia di Serino, Santa Paolina, Serino, Santo Stefano del Sole, Solofra, Sorbo Serpico, Summonte, Tufo

**(capofila Comune di Avellino)**

per

**la creazione di un' Area Vasta**

L'anno 2015, il giorno ....., nella sede del Comune di Avellino, Piazza del Popolo, 1, sono presenti:

Il *Comune di Avellino*, nella persona del Sindaco Paolo Foti, come Comune capofila per i Comuni ***dell'Area Vasta di Avellino, che riparte dall'Area Urbana di Avellino***, definita ai sensi del Piano Territoriale Regionale (approvato con relativi emendamenti nel STS D2), costituita da:

Il Comune di Aiello del Sabato, nella persona del Sindaco

Il Comune di Atripalda, nella persona del delegato

Il Comune di Candida,

Il Comune di Altavilla Irpina,

Il Comune di Capriglia Irpina,

Il Comune di Cesinali,

Il Comune di Chianche

Il Comune di Chiusano S. Domenico,

Il Comune di Contrada,

Il Comune di Forino,

Il Comune di Grottolella,

Il Comune di Manocalzati,

Il Comune di Mercogliano,

Il Comune di Monteforte Irpino,

Il Comune di Montefredane,

Il Comune di Montoro,

Il Comune di Parolise,

Il Comune di Pietrastornina,

Il Comune di Prata Principato Ultra,  
Il Comune di Pratola serra,  
Il Comune di Salza Irpina,  
Il Comune di San Potito Ultra,  
Il Comune di Sant' Angelo A Scala,  
Il Comune di Santo Stefano del Sole  
Il Comune di San Michele di Serino,  
Il Comune di Santa Lucia di Serino,  
Il Comune di Santa Paolina,  
Il Comune di Serino,  
Il Comune di Solofra,  
Il Comune di Sorbo Serpico,  
Il Comune di Summonte,  
Il Comune di Ospedaletto d'Alpinolo,  
Il Comune di Tufo

**Premesso che:**

- Le città sono i motori dell'economia europea, catalizzatrici di creatività e innovazione.
- La progressiva espansione delle periferie, vecchie e nuove povertà e il crescente rischio di esclusione sociale, le barriere all'accesso e la liquida fuoriuscita dal mercato del lavoro, la congestione e i cambiamenti demografici, nonché le dinamiche economico-sociali che modificano il significato dell'"urbano", sono condizioni complesse che richiedono strategie integrate e mirate per i collegamenti tangibili ed intangibili, gli alloggi, la formazione, gli insediamenti produttivi, l'occupazione, la cura dell'ambiente e l'assistenza ai cittadini.
- La politica regionale dell'Unione Europea affronta queste criticità attraverso misure finalizzate alla riduzione degli squilibri tra le aree deboli e quelle forti e alla coesione economica e sociale, con l'obiettivo di stimolare iniziative di riqualificazione e rigenerazione urbana.
- Uno spazio consistente delle politiche regionali attivate dall'UE è assegnato alle politiche urbane e allo sviluppo locale. Le molteplici dimensioni - ambientale, economica, sociale e culturale - della vita urbana sono interconnesse, pertanto uno sviluppo urbano può essere conseguito solo mediante un approccio integrato e multifunzione che tenga in relazione dinamica tutti gli elementi del sistema. Così, diventa necessario declinare le misure concernenti il rinnovamento urbano in funzione delle misure tese a promuovere l'istruzione, lo sviluppo dei sistemi produttivi, l'inclusione sociale, l'incremento delle opportunità di lavoro e la protezione ambientale.

- Le proposte comunitarie per il ciclo di programmazione 2014–2020 mirano a promuovere politiche urbane integrate al fine di rafforzare il ruolo delle città nel quadro della politica di coesione. Il bilancio unionale per il settennio in corso destina larghe risorse alla ricerca, all'ambiente, all'inclusione sociale, all'occupazione e ai processi formativi. Dal primo gennaio del 2014 l'UE ha liberato già notevoli risorse sui Programmi a gestione diretta.
- Affinché tali obiettivi siano raggiunti, occorre implementare un metodo efficiente, praticare una Governance multilivello che sappia costruire dal basso una interlocuzione proficua con i livelli superiori e che sappia cooperare con il territorio, mettendone a sistema i bisogni e le risorse sottoutilizzate, i talenti e la creatività diffusa, le competenze e le vocazioni.

#### Considerato che:

- la programmazione 2014–2020 dei Fondi Europei individua nelle città e nelle Aree Urbane contigue i nodi e i poli di eccellenza territoriale, chiamandole ad assumere, nella stagione programmatoria 2014–2020, un ruolo propulsore dello sviluppo non solo per sé, ma anche e contestualmente per i territori di riferimento, guardando alle vocazioni ed opportunità locali, progettando e promuovendo reti di alleanze e di complementarità con altri contesti nazionali ed europei;
- i programmi sperimentali di iniziativa nazionale e quelli di iniziativa europea promossi, accompagnati e coordinati a livello regionale, hanno consentito di produrre buone pratiche, nuovi criteri di approccio al governo degli adattamenti urbani e territoriali, aprendo le porte alla cooperazione, alla partecipazione, alla concertazione, al partenariato inter-istituzionale e pubblico-privato;
- dall'analisi di questo ricco patrimonio di esperienza e di individuazione di percorsi comuni dovranno derivare indirizzi strategici che orientino gli Enti Locali nella scelta degli strumenti organizzativi, di studio e decisionali per definire la fase applicativa dell'Intesa Istituzionale in oggetto. Tali attività potranno rappresentarsi attraverso incontri preliminari, incontri tematici, tavoli tecnici, strutture di coordinamento e cronoprogrammi che consentano di creare un'Area Vasta;
- In tale direzione, con il Comune di Avellino come capofila, è necessario avviare azioni congiunte mirate ad uno sviluppo sociale, infrastrutturale, culturale, economico ed ambientale sostenibile della collettività, evitando frammentazioni di iniziative pubbliche e private avulse da un disegno unitario di area e/o di sistema locale di sviluppo.
- che l'**Area Vasta** è stata individuata tenendo presente i Comuni limitrofi confinanti e, soprattutto, la comunanza di identità e di strategie e che dovrà perseguire nella sua

visione: "lo sviluppo del territorio attraverso la valorizzazione e l'adattamento delle identità condivise e l'attuazione di obiettivi comuni attraverso la loro connessione con i contesti rilevanti;

- che **tale visione strategica** si articolerà in una serie di azioni le **cui linee** si identificano sostanzialmente nei cinque assi prioritari della strategia Europa 2020 e quindi:
  - Crescita Economica ed Occupazionale;
  - Ricerca e Sviluppo;
  - Problematiche Ambientali ed Energetiche;
  - Maggiore Livello di Istruzione;
  - Integrazione Sociale e Riduzione della Povertà;
- Che tali condizioni costituiscono per il territorio-comunità, le basi per farlo divenire un network sinergico e coeso, capace di migliorarsi per affrontare le sfide poste dalle nuove dinamiche dell'economia globale e dallo sviluppo della competizione tra i territori.
- Che, nel perseguimento degli obiettivi condivisi succitati, è opportuno una costante e duratura attività di partecipazione alle diverse misure di finanziamento offerte dai Programmi Comunitari, Nazionali e Regionali;

#### **Ritenuto Necessario**

- che gli Enti coinvolti, aderendo al protocollo, debbano impegnarsi, ciascuno per quanto di propria competenza, ad accelerare ed adottare i provvedimenti necessari per la pronta assegnazione delle risorse umane e finanziarie, al fine di consentire l'immediato avvio delle attività di monitoraggio delle diverse misure di finanziamento, per consentire la progettazione e per produrre la documentazione necessaria alla eventuale acquisizione di risorse finanziarie, tramite la partecipazione a bandi offerti da programmi Comunitari, Nazionali e Regionali inerenti gli obiettivi condivisi;

**Tutto ciò premesso, riconoscendo quanto sopra parte integrante della presente Intesa, le Parti, come sopra costituite, convengono quanto segue:**

- A. (Finalità)** – Scopo della presente Intesa è la costituzione di un'Area Vasta per il coordinamento degli adempimenti di ciascuno degli Enti sottoscrittori per garantire la massima efficacia dell'azione, al fine di:
- a. ottimizzare la partecipazione alle diverse misure di finanziamento offerte dai Programmi Comunitari, Nazionali e Regionali inerenti gli obiettivi condivisi;

- b. Incrementare l'efficacia e l'efficienza delle procedure amministrative ordinarie (ad es.: acquisto di beni e servizi di comune interesse, diffusione di buone pratiche);
- c. Uniformare le procedure amministrative e la modulistica inerenti i servizi di maggior rilievo di competenza dei Comuni;

**B. (Soggetti)** – Sono competenti, per l'attuazione del presente protocollo:

- 1. Il Comune di Avellino, nella qualità di Comune Capofila, nella persona del Sindaco Paolo Foti;
- 2. Il Comune di Aiello del Sabato, nella persona del Sindaco Ernesto Urciuoli;
- 3. Il Comune di Atripalda, nella persona del Sindaco Paolo Spagnuolo;
- 4. Il Comune di Altavilla Irpina, nella persona del Sindaco Mario Vanni;
- 5. Il Comune di Candida, nella persona del Sindaco/Delegato Fausto Picone;
- 6. Il Comune di Capriglia Irpina, nella persona del Sindaco Nunziante Picariello;
- 7. Il Comune di Cesinali, nella persona del Sindaco Ciro Aniello Tango;
- 8. Il Comune di Chianche, nella persona del Sindaco Carlo Grillo;
- 9. Il Comune di Chiusano S. Domenico, nella persona del Sindaco Carmine De Angelis;
- 10. Il Comune di Contrada, nella persona del Sindaco Filomena del Gaizo;
- 11. Il Comune di Forino, nella persona del Sindaco Pasquale Nunziata;
- 12. Il Comune di Grottolella, nella persona del Sindaco Vincenza Bergamasco;
- 13. Il Comune di Manocalzati, nella persona del Sindaco Pasquale Tirone;
- 14. Il Comune di Mercogliano, nella persona del Sindaco Massimiliano Carullo;
- 15. Il Comune di Monteforte Irpino, nella persona del Sindaco Antonio De Stefano;
- 16. Il Comune di Montefredane, nella persona del Sindaco Valentino Tropeano;
- 17. Il Comune di Montoro, nella persona del Sindaco Mario Bianchino;
- 18. Il Comune di Parolise, nella persona del Sindaco Angelo Marallo;
- 19. Il Comune di Pietrastornina, nella persona del Sindaco Antonio Turtoro;
- 20. Il Comune di Prata Principato Ultra, nella persona del Sindaco Gaetano Tenneriello;
- 21. Il Comune di Pratola serra, nella persona del Sindaco Antonio Auffiero;
- 22. Il Comune di Salza Irpina, nella persona del Sindaco Gerardo Iandolo;
- 23. Il Comune di San Potito Ultra, nella persona del Sindaco Francesco Saverio Iandoli;
- 24. Il Comune di Sant'Angelo a Scala, nella persona del Sindaco Domenico Majello;
- 25. Il Comune di Santo Stefano del Sole, nella persona del Sindaco Carmine Ragano;
- 26. Il Comune di San Michele di Serino, nella persona del Sindaco Michele Boccia;
- 27. Il Comune di Santa Lucia di Serino, nella persona del Sindaco Fenisia Mariconda;
- 28. Il Comune di Santa Paolina, nella persona del Sindaco Angelina Spinelli;
- 29. Il Comune di Serino, nella persona del Sindaco Gaetano De Feo;

30. Il Comune di Solofra, nella persona del Sindaco Michele Vignola;
31. Il Comune di Sorbo Serpico, nella persona del Sindaco Maria Teresa Fontanella;
32. Il Comune di Summonte, nella persona del Sindaco Pasquale Giuditta;
33. Il Comune di Ospedaletto d'Alpinolo, nella persona del Sindaco Antonio Saggese;
34. Il Comune di Tufo, nella persona del Sindaco Nunzio Donnarumma;

I soggetti competenti, possono altresì delegare, per l'attuazione delle azioni connesse al presente protocollo, rappresentanti di Loro fiducia;

**C. (Impegni Comune Capofila)** Il Comune di Avellino si impegna ad assumere il ruolo di Comune Capofila, che avrà il compito di:

- a) Convocare, in maniera preliminare, tutti i rappresentanti dei comuni su elencati al fine di individuare con chiarezza gli obiettivi condivisi e le azioni prioritarie;
- b) Assumere le funzioni di Segreteria Tecnica;
- c) Curare i rapporti con gli interlocutori delle eventuali misure di finanziamento (Comunità Europea, Ministeri, Regione);
- d) Curare i rapporti con i componenti del presente protocollo d'Intesa;
- e) Coordinare le attività di progettazione e realizzazione degli eventuali progetti (analisi delle esigenze e delle opportunità di finanziamento, valutazione idea progetto proposte dai singoli enti, coordinamento finalizzato alla compilazione dei formulari, ricerca e attivazione di partenariati locali e internazionali, redazione dell'istanza, eventuale supporto in fase di gestione);
- f) Organizzare le attività di informazione rivolta alla collettività sulle Politiche Comunitarie, con particolare riguardo ai programmi di finanziamento dell'Unione Europea;
- g) Attivare reti di partenariato e supporto alle aree dell'amministrazione coinvolte in reti tematiche europee con tutti i possibili attori della società, in maniera costante;
- h) Supportare il Comune Capofila, che sarà di volta in volta individuato in funzione della peculiarità dell'eventuale procedura individuata dall'Area Vasta;

**D. (Impegni comuni del Protocollo)** Tutti gli altri Comuni del presente Protocollo d'Intesa (Aiello del Sabato, Altavilla Irpina, Atripalda, Candida, Capriglia Irpina, Cesinali, Chianche, Chiusano S. Domenico, Contrada, Forino, Grottolella, Manocalzati, Mercogliano, Monteforte Irpino, Montefredane, Montoro, Ospedaletto d'Alpinolo, Parolise, Pietrastornina, Prata Principato Ultra, Pratola Serra, Salza Irpina, San Potito Ultra, Sant'Angelo a Scala, San Michele di Serino, Santa Lucia di Serino, Santa Paolina, Serino, Santo Stefano del Sole, Solofra, Sorbo Serpico, Summonte, Tufo), avranno il compito di:

- a) Individuare il personale (amministrativo e tecnico) di riferimento per la partecipazione alla redazione degli atti necessari per la richiesta degli eventuali finanziamenti;
  - b) Attivare attività di monitoraggio delle varie misure di finanziamento (Comunitarie, Nazionali e regionali) inerenti gli obiettivi comuni, realizzando un report informativo periodico da inviare al comune capofila;
  - c) Individuare e/o proporre eventuali partner e realizzare una banca dati da condividere con gli altri comuni del presente protocollo d'Intesa;
  - d) Individuare un referente, per ogni Comune, che abbia il compito di coordinarsi con la struttura competente del Comune Capofila;
  - e) Individuare un capitolo di spesa, utile a sostenere eventuale cofinanziamento di partecipazione;
- E.** I comuni di Avellino, Aiello del Sabato, Altavilla Irpina, Atripalda, Candida, Capriglia Irpina, Cesinali, Chianche, Chiusano S. Domenico, Contrada, Forino, Grottolella, Manocalzati, Mercogliano, Monteforte Irpino, Montefredane, Montoro, Ospedaletto d'Alpinolo, Parolise, Pietrastornina, Prata Principato Ultra, Pratola Serra, Salza Irpina, San Potito Ultra, Sant'Angelo a Scala, San Michele di Serino, Santa Lucia di Serino, Santa Paolina, Serino, Santo Stefano del Sole, Solofra, Sorbo Serpico, Summonte, Tufo, si impegnano a collaborare per la realizzazione delle attività riportate nel presente protocollo di intesa, ognuno per le proprie rispettive competenze, facendo ricorso, alle professionalità interne opportunamente formate e competenti secondo le problematiche oggetto dell'eventuale misura di finanziamento.

**Letto Confermato e sottoscritto**